



LA COMUNITA' SALUTA DON FLAVIO

TEGLIO, NOVEMBRE 2020



IL SINDACO, ELIO MORETTI

Caro don Flavio, ricordo bene quel giorno in cui sei arrivato nella nostra comunità e ricordo con piacere la prima nostra chiacchierata. Da allora è passato molto tempo: tanti ricordi importanti si sono accumulati, ricordi di momenti in cui insieme abbiamo partecipato a quegli eventi che hanno reso Teglio tanto apprezzata. Ricordo con piacere le serate a Palazzo Basta, l'inaugurazione dell'oratorio e di Palazzo Piatti-Reghenzani, il restauro della Collegiata e la condivisione di tanti eventi svoltisi qui in chiesa, dove io mi sono sempre complimentato con te per come tenevi questa casa. È proprio questa attenzione particolare, quasi maniacale, che hai sempre avuto per i dettagli che ha fatto la differenza: l'attenzione che hai sempre avuto per le cose, ma soprattutto per noi, per i tuoi ragazzi, per la comunità, per i più bisognosi.

Ti ringrazio della collaborazione puntuale e costante che c'è sempre stata. Chissà quante volte non l'abbiamo pensata allo stesso modo, ma il rispetto dei ruoli, della persona, delle idee è sempre prevalso e questo è importante, è fondamentale per una comunità.

Caro don Flavio a noi dispiace molto che tu te ne vada da Teglio, ma, come tu stesso hai detto, questo fa parte della tua missione, del tuo lavoro. Qui resteranno le tante cose che hai fatto, resteranno tanti bei ricordi che continueranno a parlarci di te e del tuo straordinario lavoro tra noi e per noi.

Personalmente non dimenticherò ma un momento in particolare: il 31 marzo di quest'anno, quando io e te da soli abbiamo rispettato un minuto di silenzio per onorare i morti di Covid. Alla fine i nostri occhi si sono incrociati in un istante interminabile, in un silenzio pieno di sofferenza.

A nome mio personale, ma anche a nome dell'amministrazione comunale e di tutta la comunità civile, che mi onoro di rappresentare, ti ringrazio e ti auguro buona fortuna!